Lunedì 10 Aprile 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 84.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all' Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

A QUINTINO SELLA

ex-Ministro d' Italia

CITTADINO ONORARIO DI UDINE

Mentre Udine a Quintino Sella, suo cittadino onorario, già dedicava un busto, ieri in Roma a Lui l' Italia innalzava un monumento. Quindi tutti i Giornali parlano del Sella, e delle inclite benemerenze, per le quali spettavagli siffatto segno della gratitudine de' connazionali.

Sino da giovedì noi quelle benemerenze ricordammo, ed aggiungemmo come opportunatamente oggi fosse esempio utile additare certi pregj dello Statista insigne, specie ne' riguardi dell' organamento delle finanze.

Il monumento a Quintino Sella sorge al centro del piazzale, che sta innanzi al palazzo del Ministero delle finanze, in via Venti Settembre.

Il basamento, in granito di Baveno, è a forma di dado decorato da una cornice.

Sul davanti, in una targa contornata da un ramo d' alloro ad alto rilievo, è scritto: *A Quintino Sella.* — Nella parte posteriore: *Per benemerenza — verso la Patria — la Legge — del 24 di marzo 1884 — ordinò il monumento.*

Alla base del monumento, sul davanti, è un gruppo allegorico in bronzo, rappresentante la Legge e il Genio della finanza. La Legge è seduta; ha nella destra lo scettro con la civetta simbolo della sapienza; a fianco un putto nudo — il Genio della finanza — che tiene un libro aperto. La bordura del manto della Legge e i raggi, che ne circondano la testa di severa matrona, sono dorati.

Gli occhi della Legge sono in avorio e pietra dura.

La statua di Quintino Sella anch'essa è in bronzo, alta m. 4,20; rappresenta l' illustre statista in piedi, in atteggiamento pensoso, la mano sinistra al petto e con alcune carte nella destra.

Il monumento è opera dello scultore Ettore Ferrari, il quale vinse il concorso, bandito dalla Commissione Reale esecutiva, nominata con Regio Decreto 30 novembre 1881 e composta del Sindaco di Roma e dei signori: comm. Alfonso Balzico, scultore — comm. Camillo Boito, architetto — on. barone Francesco De Renzis — sen. comm. Gaspare Finali — on. principe Baldassare Odescalchi — sen. comm. Costantino Perazzi — comm. Luigi Rossa, architetto — sen. comm. Marco Tabarrini — comm. Edoardo Tabacchi, scultore.

Il monumento fu deliberato dalla Camera dei Deputati nella seduta del 15 marzo 1884, destinandovi la somma di 100 mila lire. Il Senato, pochi giorni dopo, sanzionava la deliberazione della Camera e S. M. il Re promulgava la Legge il 24 marzo dello stesso anno. Il Municipio di Roma, nella seduta del 2 settembre 1886, deliberava di concorrere con L. 12,000 nelle spese delle fondazioni del monumento.

La cerimonia inaugurale.

Roma, 9. Alla inaugurazione del monumento a Quintino Sella, assistettero il Re con seguito, le presidenze del Senato e della Camera, i ministri Giolitti, Brin, Grimaldi ed altri, molti Senatori e deputati, le autorità, moltissimi invitati e grande folla. La famiglia Sella eravi rappresentata da un fratello, un figlio di Quintino Sella, coi quali il Re si trattenne. Lo scoprimento della Statua fu salutato da vivissimi applausi. Indi il sindaco con brevi parole prese a nome del municipio la consegna del monumento. Il notaio Delfini ha redatto l' atto di consegna che il Re, i ministri, le presidenze parlamentari, membri della commissione reale e le autorità hanno firmato. Poscia il Re ha fatto il giro attorno al monumento. Il Re, tanto all' arrivo che alla partenza, fu calorosamente acclamato da una immensa folla.

Il ministro Grimaldi, nel suo discorso, dopo di aver accennato a Sella come alpinista, come letterato e come scienziato, parlò della sua opera politica, tutta spesa a favore dell' Italia, specie per migliorarne le condizioni finanziarie, economiche, sociali — e di Roma, da lui sognata grande e di cui propugnò ardentemente gl' interessi nel Municipio, nel Parlamento e nel Consiglio della Corona come interessi nazionali. Grimaldi così conchiuse:

Sire! A Quintino Sella è ben dovuta l' apoteosi in questa città, da lui tanto amata e venerata, che nel custodire gelosamente l' effigie ricambierà degnamente l' affetto profondo ed entusiasta di lui. Sorto nel punto dove egli, con intelletto d' artista, innamorato dalle più belle manifestazioni classiche, aveva ideato che sorgesse la statua dell' Alfiere romano in atto di piantare la bandiera dell' aquila onnipotente e pronunziare il motto *hic manebimus optime;* questo monumento ricorda la ardita e felice iniziativa di lui che concorse a rendere all' Italia la sua capitale, usando quella accorta audacia rivoluzionaria che gli fu utile non meno dei prudenti consigli in politica. Posto fra la storica porta, che vide dalle sue squarciate mura irrompere folgoranti i nostri soldati apportatori di libertà, e il Quirinale, dove nella nostra gloriosa Dinastia s' incarna la fortuna della Patria, esso è la sintesi più gloriosa della vita del Sella, poichè richiama alla mente il più alto servizio da lui reso all' Italia, cui tanti nobilissimi pur ne prestò.

L' accertamento dei redditi di ricchezza mobile per il prossimo biennio 1894-96.

Nel prossimo anno 1894 incomincia un nuovo biennio (1894-95) d' accertamento de redditi soggetti all' imposta di ricchezza mobile.

Per tale circostanza vengono date dal Ministero delle finanze disposizioni speciali perchè l' importante operazione — che ha relazione così vitale cogli interessi dei cittadini — prosegua e si compia senza ledere da una parte i diritti dei cittadini stessi e dall' altra senza compromettere la finanza dello Stato, la quale da questa imposta ritrae non poca parte delle proprie entrate.

Una delle prime operazioni è quella che riguarda la ricomposizione delle Commissioni consorziali e provinciali, o di prima o di seconda istanza, le quali, durante il detto periodo biennale, debbono giudicare pei reclami che i contribuenti interpongono contro l' accertamento che a loro carico fanno gli agenti delle imposte.

Le Commissioni che già esistono cessano dal funzionare entro quest' anno, e pel 1 agosto 1893 debbono incominciare le proprie funzioni le nuove

La nomina spetta ai Consigli comunali, ed il prefetto di ciascuna provincia deve invigilare a che la elezione stessa abbia luogo in tempo debito.

Ciò deve seguire nell' attuale sessione di primavera, e possibilmente non oltre il mese di aprile.

Per il detto tempo i signori prefetti devono avere provveduto ad autorizzare gli aumenti nel numero dei componenti stessi pei Comuni o Mandamenti aventi una popolazione superiore ai 12 mila abitanti.

E' opera specialmente importante per signori prefetti, quella di curare che non vengano eletti membri di Commissioni coloro che non sono eleggibili a consigliere comunale; così del pari gli stipendiati e salariati dal Comune, ed in genere coloro che hanno diretta dipendenza dall' Amministrazione comunale, i quali per la detta loro qualità sono ineleggibili.

Altra cura importante è quella che riguarda la scelta dei presidenti delle Commissioni, poichè è al senno, all' energia ed all' operosità loro che è affidato l' equo ed imparziale apprezzamento dei legittimi interessi dei contribuenti e dell' erario. Epperciò i prefetti, compresi della importanza del loro mandato debbono essere illuminati, scrupolosi e zelanti nel compierlo

I Consigli provinciali debbono poi procedere alla nomina tanto dei commissari ordinari quanto dei due ingegneri, da aggiungersi pei giudizi relativi all' imposta pei fabbricati; e così le Camere di commercio pel commissario effettivo e per un supplente. Tali nomine debbono essere fatte non più tardi del 31 maggio prossimo venturo. Ai prefetti è devoluta la nomina dei presidenti.

Il compito di queste Commissioni è grave; e quindi è indispensabile che dal canto loro offrano tutta quella cooperazione che la legge loro richiede e che l' esperienza dimostra sempre più quanto giovi se data con senno, rettitudine e serenità al più regolare e pacifico funzionamento della imposta.

Gli scioperi agricoli in Italia.

Dall' Inghilterra, in una relazione sulle condizioni del lavoro in Italia, ci giunge la primizia d' una statistica degli scioperi avvenuti nella nostra penisola in questi ultimi dodici anni.

Questa statistica, i cui elementi furono raccolti dal Bodio, comprende gli scioperi industriali e gli scioperi agricoli.

Noi ci restringeremo ad accennare questi ultimi perchè può dirsi che sono un frutto proprio dell' Italia e perchè servono a mettere sempre più a nudo una delle piaghe più dolorose e più profonde che affliggono il nostro paese.

Il numero degli scioperi accaduti in Italia dopo il 1881 sale 143: 1 nel 1881; 2 nel 1882; 3 nel 1883; 10 nel 1884; 62 nel 1885; 17 nel 1886; 7 nel 1887; 5 nel 1888; 4 nel 1889; 8 nel 1890; 24 nel 1891.

Le provincie ove accaddero gli scioperi sono queste: Roma, Bologna, Padova, Rovigo, Verona, Vicenza, Cremona, Mantova, Milano, Como, Parma, Reggio-Emilia, Ferrara, Pavia, Grosseto, Ravenna, Catania.

Quanto alle cause degli scioperi, non sono difficili a rintracciarsi in un paese dove tanta parte delle popolazioni agricole si trova in condizioni che non possono quasi immaginarsi peggiori. Si comprende che i contadini i quali lavorano nelle risaie dell' Alta Italia non vogliano contentarsi d' un salario che è un' irrisione e che generalmente non va più in là di 85 centesimi per gli uomini e di 65 per le donne. Si comprende che nelle provincie inferiori del Veneto i così detti *chiusuranti* dichiarino di non poter andare più innanzi. Costretti a lottare fra loro in una concorrenza ardente, a pagare dei fitti alti, la miseria li va sempre più stringendo. Il vampiro dell' usura sugge il loro sangue in modo spaventevole. Basti il dire che l' interesse è sovente di 100, 200, 300 e qualche volta di 800 per cento all' anno.

Ove si rifletta poi che la rottura delle relazioni commerciali colla Francia ha cagionati danni gravissimi ai viticultori italiani, si giungerà sempre più a spiegarsi le ragioni del malcontento che in Italia fermenta nelle classi agricole e che minaccia di pigliare per l' avvenire le forme di un' agitazione a cui non sarà facile opporre argini atti a frenarla.

Per le nozze d'argento dei Sovrani.

In occasione delle nozze d' argento dei Sovrani d' Italia il ministro Martini fonderebbe dieci nuovi posti nel Collegio di Assisi per gli orfani dei maestri elementari.

Cronaca Provinciale.

Grave incendio.

UNA VITTIMA.

Roma dei Rojale, 8 aprile.

Verso le otto ant. si sviluppò improvviso incendio nella casa dei fratelli Domenico e Leonardo Comello fu Pietro, contadini, in Zompitta. In breve il fuoco, alimentato da venticello e trovando alimento in molta materia infiammabile, distrusse l' intera casa e l' attigua tettoia, cagionando ai proprietari un danno non assicurato di circa lire 3000 fra casa, tettoia, foraggi, attrezzi, granturco ecc.

Ma ciò ch' è più doloroso, nel fuoco perì un bambino di quattro anni, di nome Angelo, figlio a Leonardo Comello.

Al momento dello sviluppo dell' incendio, i danneggiati si trovavano assenti da casa, ed assenti, la maggior parte degli abitanti di Zompitta, intenti ai lavori dei campi. Quando si accorsero ed in massa i frazionisti si portarono tosto sul luogo del sinistro, non poterono che salvare alcuni mobili assai danneggiati e parte degli attrezzi rurali, ed impedire la completa distruzione del pavimento del primo piano superiore di due stanze.

L' incendio si ritiene accidentale ed appiccato inconsciamente dal bambino perito, il quale, dopo estinto l'incendio, venne trovato quasi completamente carbonizzato nella camera ove dicesi che abbia incominciato il fuoco. La camera stessa era piena di canne di granturco. L' Angelino vi si era recato eludendo la vigilanza di altre sorelle maggiori e della madre amorosa che stavano in cucina accudendo ai lavori domestici.

La nomina del segretario.

Gemona, 9 aprile.

Ieri sera si radunava il Consiglio comunale per la nomina del segretario — 18 dei *patres patriae* erano presenti. — La scelta nella persona di Antonio Valussi ora segretario a S. Giovanni di Manzano, per reggere l' amministrazione di quest' ufficio Municipale, non poteva essere fatta più a proposito della Giunta e dalla Commissione a tal uopo incaricata; imperocchè e dalle referenze sia dal lato morale, sia da quello intellettuale avuto in suo riguardo, e dalla stima che il nome del Valussi gode nella provincia, tutto dà a credere e sperare che Gemona avrà una persona onesta, colta, di questi paesi e degna dell' importantissima missione cui ad unanimità di voti si volle affidata.

Ben venga adunque fra noi l' egregio funzionario; qui tutti l' aspettiamo con viva simpatia, mentre l' ufficio del Comune, privo da qualche mese del suo capo anela di riprendere un saggio e regolare indirizzo. X.

Caccia a cavallo.

Per conto della Società veneta per la caccia al cervo ed in unione alla medesima la Società milanese per la caccia a cavallo indice i seguenti appuntamenti di caccia:

Roveredo, lunedì 10 aprile, ore 3 pom. — Mercoledì 12 aprile, ore 3 pomeridiane.

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI.** 181

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE V.

Espiazione e ricompensa.

Tale idea colpì tutti e Maria più degli altri, sbalordita della sua tranquillità, quasi della sua indifferenza.

No, quella bambina non era carne della sua carne, sangue del suo sangue!

I suoi presentimenti non l' avevano dunque ingannata: non era la sua Giovannina, no, — colei da cui altre volte non poteva ella staccarsi, di cui un grido, una lagrima bastavano a farla disperare...

E in quanto ad Ida, qual differenza! La misera donna non sapea darsi pace, il suo dolore moveva a pietà, le sue lagrime, strappavano il pianto a tutti.

Si uscì di casa, Ida procedendo gli altri, tanto era in lei la fretta di veder la creatura che ora più fermamente che mai, credeva sua.

Non aveva infatti quasi più dubbio, specie innanzi il contegno serbato dalla signora de Bourgeois.

Del resto la verità intera scatterebbe bentosto, in presenza della nutrice che dovrebbe saperlo, purch' ella volesse parlare.

Ma, il farebbe essa? Era noto che dessa aveva negato recisamente fin da quel giorno in cui Ida s' incontrò con lei e la signora de Bourgeois nel Magazzino di mode; dunque doveva esser d' intesa col rapitore, e perciò pagata da lui.

Ida tremava dall' impazienza di riveder quella donna, di saper da lei qualche cosa, e in pari tempo di abbracciare la bambina ammalata.

In attesa del treno, Maria sentiva nell' anima una tristezza senza nome. Pensava al delitto commesso dal marito e che sprofondava nel baràtro tutte le sue memorie e tutte le sue speranze

Ella pensava e giustamente, che se la bambina affidata alla nutrice era realmente la figlioletta rubata ad Ida, Giovannina era morta, e Louis era l'ultimo dei miserabili per aver recitato una sì infame commedia.

Nessuna persona cui amare più... nessuna cui stimare. Non uno spiraglio di luce le restava nella vita...

Presso di lei, sostenendo sua moglie, cercando di calmarla, stava Pietro Rénom che incominciava a credere non aver punto Ida sognato; Roberto che non nutriva più alcun dubbio e cercava di spiegarsi, di comprendere il dramma nel quale aveva avuto parte la nipotina sua; Feliciano che voleva tutto vedere e di tutto rendersi conto, ed era là per ajutare i suoi compagni, ove il caso abbisognasse.

Era lui in realtà che aveva rapito la bambina. Egli se ne accuserebbe all' uopo anche d' innanzi Louis de Bourgeois, e innanzi a tutti...

Era lui che l' aveva fatta a mezzo di Stanislao, rimettere a Rambald, il ghigliottinato, il quale a sua volta aveva dichiarato che la piccina trovavasi nelle mani dei signor Louis de Bourgeois.

Anche Stanislao potrebbe venir chiamato al bisogno, ed aggiungere la sua alle altre testimonianze.

Feliciano voleva riparare alle sue colpe per quanto era in poter suo, e vedere al più presto la figlia di Rosalia. Morirebbe poscia felice sapendo che la piccina non sarebbe abbandonata.

Tali erano i sentimenti che agitavano i nostri differenti personaggi, durante i pochi minuti, che ad essi sembravano eterni, in cui attendevano il treno che doveva condurli a Passy.

Finalmente, questi giunse, e tutti vi ascesero.

La nutrice abitava a qualche centinaja di metri lungi da Passy, in aperta campagna, in una casetta ad un piano, a metà nascosta dagli alberi di un folto giardino. Quando i nostri amici ne varcarono la soglia, l' abitazione era custodita da una fanciulletta da cinque a sei anni, vestita da una sottana corta, i piedi entro enormi ciabatte, i capelli in disordine, il naso sporco, che corse innanzi ai visitatori.

Fra essi, fortemente commossi tutti, facevasi notar Ida per il suo pallore ed il suo turbamento.

A stento appena, la misera si trascinava...

Sua figlia!.. era sua figlia che stava per rivedere; poichè nessun dubbio era omai possibile per lei.

E Maria istessa non dubitava quasi più, il cuore franto dal più atroce dolore.

Oh! la sua piccola Giovannina era morta senza dubbio, e a lei neppur rimaneva il conforto di pregare e di piangere sulla sua tomba.

In quanto agli uomini, essi ostentavano una calma che non avevano punto, vicini com' erano all' importante soluzione.

Vedendo tutta quella gente entrare in casa sua, al cospetto di quei signori e di quelle signore così ben vestiti, la piccina s' era fatta rossa in volto.

Ella guardava tutte quelle persone con aria quasi di spavento, chiedendosi fra sè e sè, che mai potessero volere, e rimaneva ferma sulla soglia della casa come per impedire che entrassero, in atto quasi da difendere la sua dimora.

— E' qui, chiese Maria, che abita Annetta Bordier?

— Sì, signora

— Io sono la signora de Bourgeois, e vengo a vedere di mia figlia.

La piccina parve più imbarazzata ancora di prima.

Essa balbettò appena:

— Bene, signora.. perfettamente, signora.

Tuttavia ella non si moveva dal suo posto.

Maria proseguì:

— E si trova in casa?

— Sì, signora.

Allora, quasi malgrado la fanciulla, varcò la soglia. Gli altri la seguirono.

Nella prima stanza, niente, neppure una culla.. solo una tavola, due letti, delle caldaje appese ai muri, un focolajo su cui ardeva una marmitta.

— Se questi signori e queste signore vogliono accomodarsi, disse la fanciulla, offrendo delle sedie, io vado ad avvertire mia madre.

— Ciò che noi vogliamo vedere, disse Maria, è la bambina.

L' infelice non diceva più ora, mia figlia, tanto era ella persuasa non essere sua colei ch'ella stava per vedere.

— Ma ella dorme, signora, disse la piccola contadina.

— Ma dove?

— Nella sua camera, con mia sorella.

Ida, domandò ansiosa:

— E che male ha?

— Oh, nulla. Un falso allarmi.

— Ma dov' è lei?

— Vado a cercarla, disse la piccina, che si trovava omai nella impossibilità di rifiutarsi a soddisfare la curiosità dei visitatori. Però ella soggiunse: Mamma mi sgriderà.

(Continua).

Un bambino annegato.

Il 7 corr. il bambino Giuseppe Muner di Giuseppe, da Terzo presso Tolmezzo, trovavasi in campagna, in località detta Ghiaia, col proprio padre. Allontanatosi da questi, di pochi metri, disgraziatamente cadde in quella roggia, rimanendo cadavere.

Fu estratto da Anna fu Antonio Nascivera, contadina del luogo.

Per le nozze d'argento dei Sovrani

Pordenone, 8 aprile.

La Giunta municipale ha deliberato di promuovere la sottoscrizione per l'Istituto da erigersi in Roma per gli orfani degli operai morti in causa d'infortunio sul lavoro. Il Comune vi concorrerà con cento lire.

Nel giorno 22, la banda musicale darà la sveglia percorrendo le vie della città, e nella sera eseguirà un grande concerto in piazza Cavour.

La Giunta ha inoltre stabilito che nel successivo giorno 23 corr., a cura della Congregazione di Carità, venga dato un pranzo a non meno di 150 poveri nel locale della Cucina popolare economica.

La Congregazione di Carità farà dal suo canto distribuire in questa circostanza sussidi straordinari a domicilio a coloro che non potranno intervenire al pranzo.

Questa sera il Consiglio della Società Operaia si riunisce per deliberare sulla proposta della Presidenza di assegnare, in memoria della fausta ricorrenza, la somma di lire 1000 per la istituzione di un fondo pensioni per le Vedove dei soci.

Un importante e grandioso lavoro.

Pordenone, 9 aprile.

Per un acquisto fatto dal sig. Felice Rigutti nella vicina frazione di Roraigrande, la ditta Amman e C. ha ideato e già iniziato i relativi lavori per riunire le acque della *Burrida* e del *Cavallino* e formare un bacino di circa 100 mila metri quadrati di superficie, con cinque metri di profondità.

Un imponente argine di circa M 250 ristagnerà le acque per produrre il lago e il conseguente canale di condotta.

La forza sarà trasportata elettricamente allo Stabilimento principale di Pordenone e quivi accolta dalle dinamo-ricevitrici le quali, collegate colle turbine esistenti e quelle da applicarsi, daranno movimento alle macchine di un nuovo grande edificio a due piani, di cui è già incominciata la costruzione

Una parte della detta forza, verrà diramata, a seconda del bisogno, allo Stabilimento succursale di Fiume, distante 7 chilometri.

Compiuta la trasmissione della forza e terminato l'ampiamento dell'edificio, ciò che avverrà entro il prossimo Settembre, circa 1800 operai saranno costantemente occupati negli Stabilimenti dei signori A. Amman e C.

Cronaca cividalese.

(Dal *Forumjulii*)

Per le nozze d'argento dei Sovrani. La Giunta municipale cividalese ha deliberato di festeggiare il 22 aprile nel seguente modo:

Nelle ore mattutine, uscita della Banda cittadina che percorrerà, suonando, le vie della città; erogazione di L. 150 a favore della Congregazione di Carità; la sera, musica in piazza Plebiscito.

Il Sindaco inoltre inviterà i cittadini ad imbandierare in tal giorno le loro case.

— Il Comitato esecutivo per solennizzare le Nozze d'argento dei Reali, ha officiato i Sindaci di Cividale e di S. Pietro al Natisone perchè curino nel rispettivo circondario distrettuale la sottoscrizione a favore dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio nel lavoro.

In seguito a ciò venne disposto per la distribuzione a tutti i Sindaci del mandamento delle schede relative. L'esito della sottoscrizione, per quanto consta, promette di riescire degno dello scopo a cui è destinata.

Per il comune di Cividale è stato costituito un Comitato nelle persone dei signori cav. G. Zanei, L. Gabrici, L. D'Orlandi, nob. G. Paciani, G Mariani, L. Carbonaro, F. Bevilacqua e G Manì, i quali con tutta premura hanno assunto l'incarico di raccogliere le offerte.

I Sindaci e gli ottimati del distretto di San Pietro si riuniranno e, fra gli altri progetti, vi ha quello che la giornata del 22 si apra con lo sparo di mortaretti su tutte le cime dei monti.

L'avvocato Carlo Podrecca propone che gli otto Comuni consorziati del distretto di San Pietro, accendano con pece od altro combustibile, di durata, un fuoco intenso sulla cima del Matajur, che possa esser veduto da tutta la soggetta valle dell'Isonzo e più in là.

Apatia. Due assemblee, indette dalla Presidenza della Società per la Civica banda, riuscirono deserte. Riuscito vano in tal modo il tentativo di riunire i soci, la Presidenza di questa istituzione diè mano a rinnovare le sottoscrizioni fra i cittadini allo scopo di mantenere in vita il Corpo musicale.

Tentata fuga di un contrabbandiere. Venerdì alle cinque antimeridiane, sullo stradale di Carraria, presso il Cristo, alcune guardie doganali in appostamento sotto la direzione del Tenente sig. Ernesto Pugassi, fermarono un certo Zimes Luigi, il quale su un carretto tirato da un cavallo trasportava verso Premariacco due sacchi di zucchero.

L'appostamento, mercè l'attività e la avvedutezza del sig. Tenente, era pienamente riuscito: però lo Zimes, cercando sottrarsi colla fuga, mise al galoppo il cavallo e travolse sotto le ruote una guardia, che riportò escoriazioni multiple in varie parti del corpo

Il contrabbandiere, balzato dal carro si diede allora alla fuga attraverso i campi; ma fu raggiunto ed arrestato.

Sequestro di persona. Corre voce che la sera di Pasqua le guardie doganali austriache abbiano trattenuto in sequestro per parecchie ore, per sospetto di contrabbando, Eugenio Piani, di Cividale.

Incendio.

Verso le 9 ant. del 5 andante sviluppavasi il fuoco nella montagna denominata Altrevio in quel di Tolmezzo, recando un danno di circa lire 1300 a dieci proprietari residenti in Tolmezzo.

La causa di tale incendio si ritiene l'avere qualcuno gettato un zolfanello acceso per terra, passando per di là

Funerali solenni.

Maniago, 7 aprile (1)

Ieri Maniago ha scritto nel libro delle sue memorie una pagina tristissima, perchè mandò, piangendo, l'estremo saluto ad una prediletta e nobile sua figlia, nella quale non sapeva se più ammirare dovesse la bontà dell'animo o la bellezza del volto.

La Contessina Maria di Maniago avea ventitrè anni! E la breve sua vita la impiegò tutta, come raggio perenne di Sole allietatore, per spargere la letizia mite del suo labbro e la tenerezza traboccante dell'animo, attraverso le gravi sale dell'avito palazzo, ove troppo di frequente avea gravato la sua triste mano il dolore. Ed ora, più severe che mai, quelle sale risentono il brivido delle sciagura; e prive del loro raggio di sole, fremono allo spettacolo commovente degli affranti e taciturni superstiti.

La Salma della povera Maria, deceduta in Firenze il 2 aprile, giunse a Maniago la sera del giorno 5, e venne deposta nel mezzo della chiesa della Madonna, annessa al palazzo dei Conti d'Attimis-Maniago.

Alle ore 9 ant. di ieri ebbero luogo i funerali, che riuscirono solenni. La bara, portata a mano da giovani bianco-vestite, era coperta di fiori in vario modo contesti. Fra le altre, spiccava la corona degli Ufficiali del Reggimento Lancieri Montebello (al quale appartiene il Maggiore Cav. Candido Luzzi, cognato dell'estinta) e quelle di una baronessa di cui non mi ricordo il nome e del Sig. Serafini, tutte provenienti da Firenze; la corona della sorella Lucrezia; quella della famiglia Zuccolini, di Trieste; una tutta di camelie, dei Conti di Attimis-Maniago, ed una splendida, del Sig. Giuseppe Zecchin, di Maniago.

Seguiva il feretro, in un pietoso stato di eccitamento nervoso, il cognato cav. Luzzi; avente al fianco Don Venanzio Savi, amico intimo di famiglia e dietro di essi un gran numero di signore e signorine, in gramaglia; e poi le autorità, i parenti, gli amici di Casa Maniago, e del paese e venuti da di fuori. Chiudeva bellamente il mesto accompagnamento la bandiera del Setificio del Sig. Zecchin, seguita da oltre 200 operaie.

Una grande quantità di ceri fiancheggiava il corteo; ed una folla enorme di popolo silenzioso, pietosamente e coi segni del più grande sconforto impressi sul volto, assisteva al lento procedere della bara, la quale pareva quasi volesse, pesando molto sulle braccia delle portatrici, ritardare ancora alla benedetta salma che racchiudeva, il momento di scendere nel sepolcro.

Dopo il tributo di solenni esequie, il funebre corteo s'incamminò verso il cimitero. Davanti alla fossa, e dopo benedette le spoglie mortali dell'infelice Maria, fra il silenzio generale interrotto da mal repressi singhiozzi, il Conte Nicolò d'Attimis, Sindaco di Maniago, disse di lei sentitissime parole, e mandò all'estinta il saluto di tutto il paese. Parlarono poi brevemente, lo scultore Prof. Luigi De Paoli, di Pordenone, l'avv. D.r Pietro Zanussi, di Aviano, e, per ultimo, lo scrivente.

Il maggior Luzzi si avanzò allora per ringraziar gli oratori e gli intervenuti a nome della famiglia, ma il pianto gli troncò a mezzo la parola e si ritirò accrescendo negli astanti la commozione che avea già tutti pervaso.

Che la generale, spontanea, sincera dimostrazione d'affetto, che partì da tutte le classi sociali di Maniago, segno di profondo amore e riverenza per la bella estinta, che vivrà sempre nel pensiero di tutti, possa in parte lenire lo strazio della madre e dei fratelli cui toccò la somma sventura. *Cesare.*

(1) Ricevuta al mezzodì di sabato.

Ladro sfortunato.

A Marano Lagunare fu arrestato il pregiudicato Luigi Del Pin pescivendolo, perchè di notte fu sorpreso a rubare fieno a danno di Antonio Cesarini.

Pellegrinaggio cattolico.

Notizie da Casarsa, informano che si sta organizzando un pellegrinaggio a Roma, per le feste giubilari del Papa.

Friulano truffatore.

L'altro giorno, certo Avon Giuseppe di Antonio, di anni 32, abitante a Cannaregio in Venezia, denunziò alla questura di essere stato truffato il giorno 21 marzo da certo Luigi Steffalongo da Budoia. Lo Steffalongo, ricercato dalle guardie si rese irreperibile.

Risse e ferimenti.

A Castelnuovo del Friuli furono denunciati Giovanni e Davide Tonelli, perchè in rissa si ferirono reciprocamente con coltello riportando entrambi lesioni in varie parti del corpo guaribili in 20 giorni.

— Fu arrestato in Socchieve certo Emilio Dorigo perchè in rissa feriva Luigi Dorigo, non suo parente, causandogli lesioni alla testa pericolose di vita.

— Fu denunciato Marco della Chiara perchè a Moggio Udinese in rissa nata per differenze al giuoco delle boccie ne scagliò una contro Pietro Tolazzi, producendogli contusio e al capo della quale guarì in circa un mese.

Brutale malvagità.

Ad opera di ignoti per spirito di brutale malvagità, vennero tagliate in Rivolto di Codroipo, dal campo aperto del conte Giovanni Manin, viti per il valore di circa lire 200.

Ragazzo disgraziato.

Certo Gio. Maria Toncatti di Clauzetto, trafficante in animali bovini, consegnava in Valeriano al ragazzo dodicenne Federico Zucco un toro perchè glielo conducesse al mercato di Spilimbergo. Il ragazzo si prestò al servizio e quando fu nelle vicinanze di Spilimbergo, ossia nella frazione di Gialo, l'animale, imbizzarritosi, travolse in terra il ragazzo, producendogli lesioni alla testa dal medico giudicate piuttosto gravi. Il Toneatti fu dai carabinieri denunciato all'autorità giudiziaria.

Il Conte Cav. Dott. **Giuseppe Rota** dopo lunga e penosa malattia, cessava di soffrire, addormendosi placidamente nel Signore la mattina del giorno 8 aprile in età di anni 54.

La vedova Contessa Adelia Zuccheri-Rota, i figli Conti Francesco, Lodovico, Maria, Adelina, il fratello Conte Paolo e le sorelle Contessa Paolina Rota d'Attimis-Maniago e Contessa Marianna Rota Saracco-Riminaldi, i parenti ed affini, annunciando la dolorosissima perdita, invocano una prece pel caro estinto.

S. Vito al Tagliamento, 8 aprile 1893.

I funerali seguiranno il giorno 10 corrente alle ore 10 antimeridiane.

Oggi alla gentile Terra di San Vito al Tagliamento volge il pensiero mio, perchè colà è lutto pubblico il lutto di nobilissima, cospicua, munificente Famiglia. E da ogni parte mi vengono i compartecipanti a quel lutto; cosichè a me non sarebbe dato, se non ripetere quanto da altri è detto con parole di compianto sincero ed affettuoso.

Mi unisco a loro nella mestizia dell'anima, e nelle condoglianze.

Udine, 10 aprile.

C. Giussani.

Ieri alle 9 del mattino cristianamente moriva in S. Vito, circondato dai suoi cari, il

Co. Cav. **Giuseppe Rota**

Dottore in matematica, dell'età di anni 54

Dotato di pronto ingegno, fece li studi in Udine, indi passò alla Università ove ottenne la laurea dottorale quale ingegnere. Venuto l'anno 1859, emigrò in Lombardia ove di persona e col denaro, col quale sovvenne i compagni ivi rifugiati privi di mezzi, riuscì utile alla causa nazionale. Ritornato in patria, prese a moglie la egregia donna signora Adelia Zuccheri che fu il conforto e sostegno nella sua lunga infermità che il colse fino dall'anno 1884.

Sempre appartenne al patrio Consiglio, fu Consigliere e Deputato provinciale, operoso, giusto, ed abile. Nè fra queste occupazioni trascurò la cura della famiglia da lui amata svisceratamente, come ne fu ricambiato dalla consorte, dai figli e dal fratello Paolo, dolentissimi che ora piangono la immatura sua perdita.

Il Co. Rota fu uomo colto, affabile e di piacevolissimo conversare; la tradizionale beneficenza della sua famiglia ebbe in esso un generoso continuatore, ed i poverelli e i suoi coloni ne deploreranno a lungo la mancanza.

Possa la memoria delle sue virtù lenire il dolore della famiglia, dei congiunti e dei numerosi amici che ebbero prove squisite della sua bontà e del suo affetto.

Udine, 9 aprile 1893.

Un amico.

Nella mattina dell'8 aprile 1893, alle ore 9.15 m, l'inesorabile sventura stendeva il bruno suo velo sul paese di San Vito al Tagliamento.

Il Co. Cav. **Giuseppe Dr Rota,** non ancora l'undicesimo lustro compito, cessava di vivere, lasciando affranti, inconsolabili moglie, figli, fratello, sorelle, parenti, amici, tutti.

Benchè la dipartita fosse, pur troppo, da qualche tempo temuta, tuttavia generale fu il dolore, universale il compianto.

Assalito, ora è qualche anno, da fiero, ineluttabile morbo, seppe con eroica virtù sopportarne le penose conseguenze.

Di cospicua, patriarcale famiglia, aveva robusta intelligenza, volontà retta, animo generoso.

Amò la patria, predilesse il proprio paese. Non conobbe rancore, perchè tutto perdonava. Nessuno a Lui ricorreva che assistito non fosse. Affettuosissimo in famiglia, splendido nel beneficare.

Acquistatasi la stima de' suoi concittadini, ebbe meritati onori. Fu deputato provinciale e sedette sempre nel Comunale Consiglio ove la sua parola, franca, conciliativa, giusta, costantemente prevalse.

Oggi non è più; ma il ricordo rimastoci delle sue virtù, sarà perenne.

Moglie, figli, fratello, piangete, piangete pure; ma le vostre lagrime trovino conforto in quelle dei miseri che perdettero un benefattore; in quelle degli amici privati dell'uomo leale; in quelle di tutti che piangono l'onesto, il probo cittadino, il vero gentiluomo.

San Vito, 9 aprile.

Petracco.

Come privato e qual rappresentante il Comune ed interprete dei sentimenti della popolazione, esprimo l'intenso dolore per la morte del

Co. **Giuseppe** Cav. **Rota,**

(avvenuta quest'oggi) e, sebbene temibile, fatalmente improvvisa; mentre l'animo nostro non può rassegnarsi che uomini di tale natura abbiano, anzi tempo, a scomparire dalla scena del mondo.

Così a poco a poco si dilegua il numero dei veri caratteri. Era intelligente, perfetto gentiluomo, generoso ed affettuoso verso la propria famiglia, di cui s'era formato un culto.

Nel 59 lasciò il Friuli per recarsi a respirare aure di libertà in Piemonte, quando il nostro paese era ancora soggetto allo straniero.

Cooperò in unione alla famiglia per il bene della patria, favorendo l'emigrazione e cospirando.

Accolgano i superstiti questo tributo della mia alta stima, ed il mio compianto.

Meretto di Tomba, 8 aprile.

Giuseppe Someda de Marco.

A rappresentare l'on. Deputazione Provinciale ai funebri del compianto co. cav. dott. *Giuseppe Rota* intervenne il Presidente di essa conte comm. Giovanni Gropplero, insieme all'ingegnere-capo cav. Asti.

Corriere Goriziano.

Gorizia, 9 aprile.

Una spiacevole scenata Ieri alle cinque del pomeriggio, in piazza del Corno, il signor Brunetti, figlio del celebre medico di Padova, incontrando il deputato Coronini, lo urtò, pare inavvertentemente. Il Coronini lo maltrattò e il Brunetti di ricambio gli diede un colpo di bastone. Seguì una lunga colluttazione. I due contendenti si atterrarono a vicenda. I monelli presenti alla scena si misero a fischiare l'uno e l'altro. Si parla di un duello.

Conferenza di Riccardo Pitteri. Suscitò vero entusiasmo il poeta Riccardo Pitteri, che onora Trieste e l'Italia con le opere del suo ingegno; suscitò vero entusiasmo parlando davanti numerosissimo e sceltissimo uditorio di un altro poeta, di una gloria italiana: di *Giosuè Carducci*. Al Pitteri venne offerto, dopo la conferenza, un banchetto d'onore che si prolungò fino alle due e mezza di stamane.

La Pasqua dei bambini. Nel pomeriggio di mercoledì, per cura del Comitato delle nostre signore, vennero distribuite, a tutti i bambini frequentanti gli asili di fondazione della Lega Nazionale, tanto a Pied monte quanto al Ponte d'Isonzo, delle piccole focaccie, figuriamoci con quanto giubilo di quei bambini.

Scena poco edificante. Accadde a Capriva, fra il vicario Don Pietro Grion ed un giovane di Gorizia. Quest'ultimo andò a reclamare un deposito di denaro affidato al primo e spettantegli per lascito d'una sua zia morta che da più anni serviva presso il suddetto vicario. Don Grion, invece di esborsare il danaro, prende il manico della scopa e botte da orbo sul giovane. Questi, non tanto scemo da lasciarsi bastonare, ripicchiò il vicario di santa ragione. Figuratevi lo scandalo! Tutti a Capriva ne parlano.

Omnibus. Si è attivato un servizio omnibus-tram da e per la stazione all'estremo della città. Ora si sta formando una nuova impresa per lo stesso scopo, con nuovi carrozzoni. Ciò preludia — speriamo — al vero tram.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 13[?] sul suolo 20.

APRILE 10 Ore 7 ant. Termometro 9.— Minima aperto notte 1.5 Barometro 75[?]. Stato Atmosferico Bello — Vento pressione Crescente

9 APRILE 1893.

IERI: Vario.

Temperatura: Massima 22. Minima 7.8 Media 12.77 Acqua caduta Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

Aprile 10

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.21	leva ore	2.42
Passa al meridiano	11.58.2	tramonta	11.5
Tramonta » »	6.36	età giorni	23
Fenomeni			

L'elezione del Presidente della Società operaia.

Straordinario fu il concorso dei votanti jeri per la elezione del Presidente della Società operaia: 628, circa la metà dei soci inscritti. Due nomi come informammo, stavano in lotta: Angelo Tunini capomastro e Giuseppe Flaibani calzolaio. Il primo ebbe voti 411 e fu proclamato eletto; il secondo 211. Schede disperse, 6.

Così, per dirla coi manifesti, ha trionfato la *modestia illuminata contro la cieca ambizione* ed è rimasta soccombente *la vera libertà*. Esagerazioni elettorali, che speriamo oggi sieno già dimenticate, per rinnovare in seno della Società la concordia necessaria al suo buon andamento.

Vita militare.

Furono promossi tenenti i sottotenenti del 35 fanteria: Luigi Berton e Moratore Edoardo; il sottotenente del distretto Ernesto Cilloco.

Il nob Alessandro Marcheselli, maggiore al distretto di Caserta, fu trasferito al distretto di Udine.

Il tenente Ugo Della Gherardesca del reggimento *Lucca Cavalleria* fu promosso capitano e trasferito al reggimento *Piacenza Cavalleria*.

Il sottotenente veterinario di complemento nel 15 artiglieria, Ciccarelli Giuseppe fu assegnato al Reggimento *Lucca Cavalleria*.

Nozze.

Oggi il nobile, colto e gentile Dottor Arturo Travaglini si è congiunto in matrimonio con la nobile, bella, virtuosa giovinetta Maria Contessa De Portis.

Per gli sposi e per le loro famiglie le nostre più vive congratulazioni ed i nostri più sinceri auguri.

I biglietti d'andata e ritorno per Roma.

Dai centri più importanti a Roma, per coloro che viaggieranno coi treni speciali, con carrozze di seconda e terza classe, la riduzione sarà del 70 0/0 sul biglietto ordinario. Per quelli che non volessero viaggiare coi treni speciali, la riduzione è del 50 0/0.

La validità dei biglietti d'andata e ritorno è fissata dal 17 corrente a tutto il 4 maggio.

Teatro Nazionale.

Due pienone in queste due sere al Teatro Nazionale. È davvero la Compagnia merita un buon concorso di pubblico, dacchè per la *misera moneta* di cinquanta centesimi, ammanisce in complesso uno spettacolo variato ed abbastanza interessante.

Nell'operetta emerge la signora Elisa Pozzolina, una buona cantante d'operetta e già vecchia conoscenza del nostro pubblico che l'applaudiva anni fa quando faceva parte della Compagnia Tami.

Nel ballo si distingue la brava ballerina Ida Leoni e l'artista che fa da *Re delle tenebre*. Abbiamo poi un assieme di apparizioni, trasformazioni, di arlecchini, di pierrotts, di fate, di demoni da accontentare tutti i gusti.

Questa sera rappresentazione con l'operetta: *Le donne guerriere* ed il ballo: *Il re delle tenebre*.

Smarrimento.

Una giovane popolana jeri smarrì sei *fili* di cordone con due *passetti* ed una croce, percorrendo le strade suburbane che seguono: dalla casa Bailico fuori porta Aquileia sulla strada per Pradamano, al piazzale della Stazione; da questo alla porta Cussignacco; da porta Cussignacco per la strada di circonvallazione interna a via Cisis.

L'onesto che avesse rinvenuto quei fili di cordone, farà opera buona portandoli al nostro ufficio.

Comitato protettore dell'Infanzia.

III Elenco offerte per la lotteria di Beneficenza 22 corr. mese.

Francescato Marianna — Porta giornali in cartone. Trincardi Maria — Specchietto in cristallo da toeletta. Trincardi Anna — Portaspilli ricamato. Bobj.... — Portamentine. Di Sbruglio Co. Emma — Astuccio da viaggio per signore. Di Sbruglio Co. Teodolinda — Due veli da poltrona in pacco dipinti. Di Sbruglio Co Paolina — Ventaglio in trina dipinto. Nob. De Paciani Carla di Cividale — Servizio per liquori. Pontini cav. prof. Antonio — Sei grandi litografie.

Il Comitato prega tutti coloro che hanno intenzione di offrire qualche dono — a farlo sollecitamente, onde poter coordinare l'esposizione degli oggetti che avrà luogo in via Cavour nella bottega gentilmente concessa dal signor Adelardo Bearzi N. 2. Gli oggetti si ricevono presso la Congregazione di Carità.

Il bambino abbruciato di Zompitta.

Ieri furono a Zompitta, sul luogo dell'incendio (vedi prima pagina, in *Cronaca provinciale*) per le constatazioni di legge, il Pretore del secondo Mandamento dott. Cantilena e il medico dottor D'Agostini. Il cadavere del povero piccino era completamente carbonizzato: mancante di gambe, di un braccio, irriconoscibile nel volto; non si poteva nemmeno distinguere più il sesso!

Due arrestati provvisoriamente.

Due giovanotti *scic*, sudditi austriaci — ci si dice due cadetti, uno di marina e l'altro di cavalleria — alloggiarono all'*Albergo d'Italia*... e quando il conto era vicino ad un centinajo di lire, lasciaron travedere che non avevano di che pagare

Vennero *alloggiati* nelle carceri giudiziarie, per intanto, non sapendosi con chi si ha da fare. Essi dicono di appartenere a distinte famiglie e di trovarsi momentaneamente sprovvisti. Uno sarebbe disertore.

Campo dei giuochi.

Sistemato definitivamente il campo, questo resta d'ora innanzi riservato a coloro che si iscriveranno quali soci.

Le iscrizioni si ricevono ogni sera alla Palestra di Ginnastica dalle ore 6 alle 9.

Grave condanna.

Forte Gio Batta di Buja, detenuto per lesioni e minacce, fu condannato alla reclusione per anni 5 e mesi 10; ed alla sorveglianza speciale della P. S. per anni 2.

Gamba fratturata.

Certo Giovanni Teffolletti, trentenne, jeri, a Tarcento, cadendo da un fenile, si fratturò una gamba.

Grave incendio.

A Villalta, sabato notte, sarebbe scoppiato un grave incendio, causando il danno di circa lire ventimila. Ci mancano particolari.

Avviso d'asciutta.

Pei lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'asciutta ai canali del Consorzio Ledra-Tagliamento dalla sera del 23 corrente a quella del 6 maggio p. v.

Ringraziamento.

La moglie ed il figlio del defunto Sig. Cav. *Girolamo Monici*, profondamente commossi, ringraziano tutti quei pietosi che, coll'intervento ai funerali od in altri modi, diedero incontestabile prova d'affetto e di stima verso l'amatissimo loro estinto, e chiedono di essere compatiti se nell'acerbità del dolore, incorsero in qualche ommissione.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte

di *Monici cav. Girolamo*, Conservatore Ipoteche.

Capellani dott. Pietro, L. 2.

di *Camavitto Irma*.

Jacuzzi Alessio, L. 1.

di *Corradini nob. Ferdinando*.

Randi famiglia, L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Corso delle monete.

Fiorini a 215,25 Marchi a 127.75 — Napoleoni a 20.76 — Sterline a 26.00

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dall'1 all'8 Aprile 1893.

Nascite.

Nati vivi	maschi	10	femmine	9
» morti	»	1	»	1
Esposti	»	1	»	1

Totale n. 24.

Morti a domicilio.

Gioseffa Cava-Perini fu Giuseppe d'anni 70 casalinga — Luigi Campanotto di Francesco d'anni 1 e mesi 10 — Caterina Candotti-Spigolotto fu Candido d'anni 76 affittaletti — Valentina Valentini fu Pietro d'anni 24 agiata Rosa Zanutig-Pravisani fu Giov. Antonio d'anni 61 casalinga — Brarioso Giuseppe d'anni 65 conciapelli — Giuseppe Driussi fu Ilario d'anni 82 armajuolo — n b. Ferdinando Corradini fu Maria d'anni 87 R. Pensionato — Maria Hugonet De M ss fu Giacomo d'anni 80 agiata — Caterina Candolino-Zamolo fu Gio. Batta d'anni 75 casalinga — Domenico Pizzolini fu Giuseppe d'anni 83 stalliere — Celso Gigantino di Leonardo di mesi 1 — Pasqua Tulissi Foi fu Pietro d'anni 65 contadina — Giuseppe Bressano-Germano fu Gio. Batta d'anni 60 fruttivendolo — Ines Milano di Felice d'anni 5 e mesi 7 — cav. Girolamo Monici fu Luigi d'anni 67 R. Pensionato.

Morti nell'Ospitale civile

Anna Cernotti-Galante fu Antonio d'anni 83 contadina — Carolina Manin della Mora fu Giulio d'anni 57 casalinga — Angelo Moro fu Antonio d'anni 67 sarto — Eugenio Savio fu Francesco d'anni 54 pittore — Teresa Delfi di mesi 3 — Giuseppe Caneva fu Sebastiano d'anni 69 bracciante — Giuseppe Pascutti fu Felice d'anni 72 falegname — Luigi Mecchia fu Pietro d'anni 41 oste.

Morti nell'Ospitale Militare.

Antonio Ceron di Matteo d'anni 21 soldato nel 35 fanteria.

Morti nella Casa di Ricovero.

Domenico Gasparini fu Gio. Batta d'anni 83 taglialegna.

Totale numero 26

Dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Gioachino Ronco fornaciaio con Anna Comini casalinga — Giuseppe Fantini agricoltore con Anna Romanello contadina — Giuseppe Padovan calzolaio con Elisabetta Demonte serva — Paolo Furlan pensionato con Teresa Missio casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Girolamo Raimondi R. Impiegato con Emma Italia Daronco civile — Emilio Agosto agricoltore con Amalia Barazzutti contadina — Gentile Magrassi furiere magg fanteria con Rosa Rustici civile — Giuseppe Castellani muratore con Diamante Rosa Camovitto serva — Vittorio Plaino facchino con Rosa Plaino contadina — Agostino Angeli negoziante con Anna Gemma Rizzi agiata — Luigi Billiani guardia ferrov. con Emma Pantarotto casalinga — Riccardo Cordoni geometra con Iside Giuliani agiata.

Il Municipio di Clauzetto

rende noto.

Resa vacante per la morte del titolare questa farmacia, potranno essere presentate fino al 20 maggio p. p. al protocollo di questo Municipio, o della Prefettura le domande di concorso estese in carta da bollo da L. 1,00 (una) corredate dai prescritti documenti, cioè Diploma, certificato di nascita e cittadinanza, Fedine penali

Clauzetto, 7 aprile.

Il Sindaco.

LOTTO

Estrazione del 1 Aprile

Venezia	17	90	42	71	56
Bari	44	60	85	45	5
Firenze	56	15	13	16	53
Milano	51	15	38	33	11
Napoli	3	16	45	67	7
Palermo	28	70	9	62	38
Roma	46	15	53	56	58
Torino	52	84	46	20	23

Gazzettino Commerciale.

Mercati di Cividale.

Cividale, 8 aprile.

Bovini — Il mercato d'oggi, favorito dal bel tempo fu animato. Quasi un migliaio di capi vi furono condotti e si conclusero molti affari in tutte le categorie al prezzo corrente.

Burro: venduto quint. 4 da lire 1,80 a 2,00.

Uova: vendute 60,000 da lire 48 a 50.

Scioglimento del Consiglio Comunale di Trieste.

Il Consiglio comunale di Trieste è stato disciolto: ne ignoriamo i motivi.

La Delegazione funge il suo munere e sostituisce il Consiglio municipale, durante il periodo di scioglimento. Però prima di mandare ad effetto le deliberazioni che sono di spettanza del Consiglio, le incombe di invocare l'approvazione del Luogotenente. «Così — nota il *Piccolo* — trovandosi in periodo elettorale, l'ingerenza del sig Luogotenente è molto accentuata.»

Soggiunge lo stesso giornale:

«Il periodo elettorale al quale andiamo incontro si presenta gravido di sorprese. Domenica scorsa i reclami dei *consorti*, oggi lo scioglimento del Consiglio. Non sappiamo se l'avvenire ce ne riserbi ancora delle altre. Ad ogni modo, gli elettori si stringeranno in fascio, concordi, e anche questa volta sapranno far prevalere quei principi di libertà, di progresso e di nazionalità in nome dei quali hanno combattuto e vinto da 30 anni a questa parte.»

Federazione veneta degli insegnanti.

Padova, 9. Oggi ebbe qui luogo l'adunanza dei rappresentanti dei sodalizi magistrali del Veneto convenuti per costituire la federazione regionale.

Aderirono molte società delle provincie di Venezia, Padova, Vicenza, Rovigo, Belluno e Udine.

Fu approvato il concetto che il vincolo federale debba stringersi tra associazioni o federazioni provinciali e fu votata la costituzione di un Comitato di undici membri coll'incarico di redigere lo statuto definitivo.

La proposta di convocare le società federate a Venezia nel prossimo agosto, venne approvata all'unanimità.

Una deliberazione

della Cassa di Risparmio di Torino.

La cassa di risparmio di Torino, in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani, ha deliberato d'erogare 40.000 lire per la fondazione di quattro posti perpetui negli istituti cittadini di beneficenza a favore dei librettisti meno abbienti della casa medesima. Decise di concorrere con lire 4.000 alla pubblica sottoscrizione per l'istituto *Umberto e Margherita*.

I gravissimi danni per la siccità.

Minaccia di cavallette.

Scrivono da Roma:

E' generale il lamento degli agricoltori per la mancanza di pioggia.

Perdurando il bel tempo, alcuni raccolti, principalmente il grano e il granoturco, sono seriamente minacciati. I giornali di tutte le provincie si preoccupano della strana siccità primaverile, dalla quale sono specialmente colpiti i pascoli.

In molte regioni essendo esaurita la provvista di fieno, è compromessa l'industria del bestiame, che vendesi a bassissimo prezzo. A Roma e in provincia non piove da 40 giorni.

Il Consiglio provinciale di Firenze, espresse poi al Ministero di agricoltura il voto per un sussidio contro i danni delle cavallette, che prevedonsi questo anno più gravi, nonchè imminenti, essendosi già trovate le uova in gran quantità.

Notizie telegrafiche.

Arresto di un pericoloso bandito.

Palermo, 9. Stamane in Caltavaturo fu catturato dopo vivo conflitto un pericoloso brigante appartenente alla banda Maurina. Si chiama Bottindari Giuseppe; è da San Mauro; su lui eravi la taglia di 4000 lire.

Sapevasi confidenzialmente fin dai primi di marzo che il Bottindari frequentava la casa di certo Sciollino da Caltavaturo.

Disposto un oculato servizio, la scorsa notte il comandante dei carabinieri di Caltavaturo accertò la presenza del Bottindari nella casa Sciollino.

Circondata subito la casa dai carabinieri e dalla truppa si impegnò il fuoco nelle prime ore del mattino tra il Bottindari e la forza.

Il brigante, dopo viva resistenza si è arreso. Si arrestarono anche i manutengoli.

La forza rimase illesa.

Terremoto nell'Europa orientale.

Vienna, 9. Un fortissimo terremoto ieri fu sentito oltrechè in Ungheria, in Turchia, in Serbia, in Bulgaria, in Rumenia, nell'Asia Minore.

Dispacci da tutti questi paesi descrivono lo spavento enorme provato dagli abitanti.

Si contarono in Ungheria 40 fortissime ondulazioni; la gente cadeva a terra, i mobili precipitavano, le case erano scrollate in modo spaventoso.

Vi sono moltissimi danni: torri, muri e monumenti sono caduti.

Si segnalano però poche disgrazie personali.

A Belgrado dove le scosse furono terribili, tre donne impazzirono dallo spavento.

Dovunque gli abitanti scapparono fuori dalle case.

In parecchi punti come a Sofia, Belgrado, Adrianopoli, Szeghedin, Esseg, Arad, Semlino, ecc., il terremoto fu accompagnato da uragani.

Gravi avvenimenti in Russia.

Parigi, 9. Corre voce che l'ambasciata russa abbia fatto a Develle (ministro degli esteri) gravi comunicazioni relativamente alla Bulgaria e che nell'entrante settimana sarebbero possibili gravissimi avvenimenti.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Non più stringimenti.

ed ogni altra malattia segreta. Guarigione garantita a dati certi, in 20 o 30 giorni anche pagamento a cura compiuta sieno pur cronici di oltre 20 anni, senz'uso di candelette. Per maggior schiarimenti veggasi in 4.a p.a (*Injezione o Confetti Costanzi.*) 2

L'olio puro di merluzzo

ottenuto dai **FEGATI FRESCHI**

si trova nella **Farmacia Filipuzzi-Girolami**

TOSO ODOARDO

Chirurgo-Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V *Savorgnana n. 14* *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

Trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

DEPOSITO

PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE

Cristallerie fine e mezzo fine - Vetrami d'ogni specie

LASTRE DI VETRO

all'ingrosso e dettaglio

semplici, doppie, smerigliate, rigate e colorate

Diamanti da taglio

CRISTALLI

e Specchi di Boemia e Francia con Cornice dorata e senza

Lastre per finestre - Lampade a Petrolio

Specchietti fini per Uso Toilette

D'ORLANDO E LIZIER

UDINE — Mercatovecchio - Negozio ex Masciadri — UDINE

ARTICOLI diversi

Luci da Specchio e Cristalli

SERVIZI

da tavola

Colazione, Caffè, thè e da camera

in grande assortimento

Oggetti di metallo per cucina Posaterie fine e mezzo fine - Macchine da imbottigliare - Taraccioli ecc. ecc.

Articoli speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie.

La Ditta assume commissioni per forniture importanti in LASTRE ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

Spedizione in provincia — Imballaggio gratis

STATE BEN ATTENTI!..

il 13 Aprile p. v. cessano

d'aver valore

15 MILIONI DI BIGLIETTI

(carta moneta)

È necessario che il pubblico sia bene informato

Spedite subito biglietto da visita, alla Banca Fratelli CASARETO di F.co Via Carlo Felice, 10 - Genova - e riceverete informazioni al riguardo.

Avviso

Nel negozio bandaio ed ottonaio di Daniotti Luigi e Socio, sito in Mercato vecchio N. 35, trovasi un copioso assortimento di parafulmini, ultimi sistemi perfezionati Franklin ed Andervolt, con doratura a fuoco sua speciale, e rispettive aste in ferro vuoto, con conduttori corda di rame elettrodico, assumendosi riparazioni ed installazioni a prezzi da non temere concorrenza.

AVERE il proprio ritratto senza la seccatura della posa, e col a riproduzione la più fedele di tutti i lineamenti e della vivacità del colorito, è una vera rivoluzione nell'arte fotografica. Ebbene, spedendo solo *15* Centesimi in francobolli ed il preciso nome cognome ed indirizzo all'UFFICIO PROGRESSO - GENOVA, si riceve immediatamente il *ritratto istantaneo* in busta raccomandata.

AVVISO.

Da cedersi in affitto una fabbrica di conciapelli con avviato negozio.

Per trattative rivolgersi all'ufficio Annunzi del Giornale «La Patria del Friuli.

CARLO BARERA

VENEZIA - S. Salvatore 4927 - VENEZIA

per Sole Lire **28** Sole Lire

Franchi d'ogni spesa in tutta Italia

Mandolini Perfettissimi con scudo tartaruga, segni in Madreperla, Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta *Vinaccia Napoli.*

Chitarre, Mandolini Lombardi, Violini, Violoncelli, Bassi ecc.

Accessori e corde d'ogni specie

Cataloghi Gratis

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

insegna AL DUILIO, via Grazzano, casa Fabris.

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio	L. 0.70
Nero di Centa d'Albana	» 0 80
Idem. S. Martino al Tagl.	» 0.60

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

Aceto di puro vino a Cent. 50

AVVISO

Chi vuole acquistare letame delle Scuderie Militari, si rivolga all'Impresa Lettiera Militare fuori porta Pracchiuso casa Nardini — Udine.

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l'**Antisettico,** che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — Udine.

L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a quota annua fissa contro i danni della

GRANDINE

FONDATA NELL'ANNO 1875 in Milano

autorizzata con decr. 23 gennaio 1893 Dal R. Tribunale di Milano

Capitale assicurato	L. 86.559 605-
Premi esatti	» 4.315 395.66
Danni pagati ant. integ. .	» 2.211.320.37

Restituzione di premio agli assicurati quinquennali per riparto avanzi:

Anno 1881 il 14.25 0/0	Anno 1884	l' 8.52 0/0
» 1882 il 9.33 0/0	» 1885 il	10.75 0/0
» 1883 il 13.50 0/0	» 1886 il	5.05 0/0

La Società «EGUAGLIANZA» assicura a prezzi modici i prodotti ricavabili dal suolo, compresa l'uva e, possiede numerosi certificati di soddisfazione dei propri assicurati, che attestano i vantaggi che risentirono assicurandosi con essa.

Dirigersi in **Udine** all'agente Generale sig. **G. della Mora** Via Rialto.

DOMANDATE

ai principali Banchieri e Cambiovalute

LA PICCOLA CASSA DI RISPARMIO

Si distribuisce Gratis da tutti i corrispondenti della Banca e

Fratelli CASARETO di Francesco

VIA CARLO FELICE, 10 GENOVA

(Casa fondata nel 1868) 26

Eleganza e buon mercato.

Oggetti da regalo di assoluta novità si trovano presso la Società friulana per l'industria dei vimini. — *Ognuno può visitare l'esposizione permanente che trovasi presso il lavoratorio centrale (Udine, giardino grande).*

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani. Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

Appartamento civile da affittare, II piano, ottimo stato. Via Cussignacco N. 15, sei ambienti, soffitte, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersaste Street. **LE INSERZIONI**

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

UDINE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.lli TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.03 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.— a.	12.45 p.
M. 3.32 p.	7.24 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.05 p.	1.20 a.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.46 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A 8.42 a.	9.— a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
« 11.10 a.	12.55 p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
« 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. P.G.
« 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. R.A

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della F.rm. POMELLO, Lonigo
Produttrice delle rinomate

Questo prezioso farmaco sperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza, nocuo e di sorprendente efficacia nell'*Anemia*, nella TUBERCOLOSI nel RACHITISMO, nella SCROFOLA, nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle Febbri di malaria nella *Spermatorrea*, nell'Impotenza, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'inappetenza, nella *Debolezza*

Pillole Antimalariche

generale, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle Malattie dei Bambini in cui è necessario ricostituire l'gracile organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spediscono *gratis* a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. **3.50**; Bottiglia piccola L. 2

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:
Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

LE MALATTIE NERVOSE

(Gran successo scientifico) Non si prende per bocca — vengono guarite colla rinomata

LOZIONE PYLTHON

Guardarsi dalle imitazioni.

(eter spec. prep. ta mont. elleb. orient. e sommac.).

Attestato primari Medici specialisti sulle Malattie nervose, ch'essa ha un effetto sicuro e decisivo nelle *Nevralgie, Nevrostenie, Emicranie, Tic nervoso, Inquietudni, Insonnia, Irritabilità, Intorpedimento alle membra, Crampo degli scrittori, Disturbi del cuore e del fegato, Isterismo, Epilessia, Congestione cerebrale, Apoplessia* e sue conseguenze, *Paralisi, Oppressioni al cranio, Esaurimento cerebrale, Stato morboso del corpo,* ecc. Gli ammalati ed i Medici chiedano l'Opuscolo PYLTHON alla Farmacia STRAZZA, Milano, Piazza Fontana, che verrà loro spedito *gratis* e *franco* anche contro solo invio di carta da visita. Detto Opuscolo viene pure distribuito *gratis* da tutte le primarie farmacie fuori di Milano.

In Udine presso le farmacie Marco Alessi, Filipuzzi G., De-Vincenti Fuscarini A., Fabris G. —

In Ampezzo presso la farmacia Cirio G. B, — *In Cividale* idem Fartini F. — *In Codroipo* idem Cantoni Marzorini C, — *In Gemona* idem Billiani L, — *In Latisana* idem Moais G, — *In Maniago* idem Fornasotto L, — *In Moggio Udinese* idem P i a G, — *In Palmanova* idem Martinuzzi F, Gabotto - Marni A, — *In Pordenone* idem Rongo A, Mariai G, — *In Sacile* idem Pellizzari, — *In S. Daniele del Friuli* idem Carralini A, — *In S. Pietro al Natisone* idem Codolini E, — *In S. Vito al Tagliamento* idem Quartaro P. — *In Spilimbergo* idem Merlo G. B, — *In Tarcento* idem Cressati A, — *In Tolmezzo* idem Filipuzzi G. — Chiussi G.

CURA PRIMAVERILE

Decotti Amari	**Decotti salsapariglia**
Depurativi primaverili	**Honduras composti**
Deostruenti antiflogistici	secondo che il medico della Farmacia prescriverà.
Dieci centesimi al giorno	

Farmacia Reale FILIPUZZI GEROLAMI.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

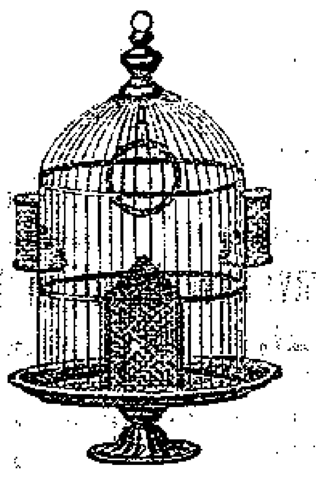
L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo da sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75

Domenico Bertaccini Via Mercatovecchio **UDINE**

Magazzino delle specialità.



Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellin che vola,
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola.
Nè voglio a persuader, spender parola.
Chè spander fiato è una fatica e costa

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Sceglietel.. gabbie tonde, a castellini
E quadre ed a caselle .. Avanti, avanti!.
Prendete voi le gabbie . a me i quattrin

Libreria Editrice Galli

DI

C. CHIESA & F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele

la meglio fornita di tutta Milano

Guide -- Dizionari -- Grammatiche

in tutte le lingue

Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi

Libri Scientifici-Libri Scolastici Libri Ascetic

Commissioni per tutti i paesi del mondo

Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi

Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo

Sconto da convenirsi a Stabilimenti, istituti, Biblioteche e per vendite d'importanza.

Injezione e Confetti Costanzi

L'Injezione ed i Confetti Costanzi sono già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido: colla quantità proporzionale di cent.g. 30 di trementina per confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apparecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempo relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito-urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l'esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole del resto, valgono i fatti e questi sono la indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Mergellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaia figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni! ... e molti altri guariti da ulceri e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore! .. Agl' increduli si concede la facoltà di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d'Italia e nelle principali città di tutto l'Universo, inciviii o che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Injezione, scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all'autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani Venezia

Rinomata bibita tonico stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco inappetenze difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

VENDESI in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato

Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.